BLACKS/RADIO

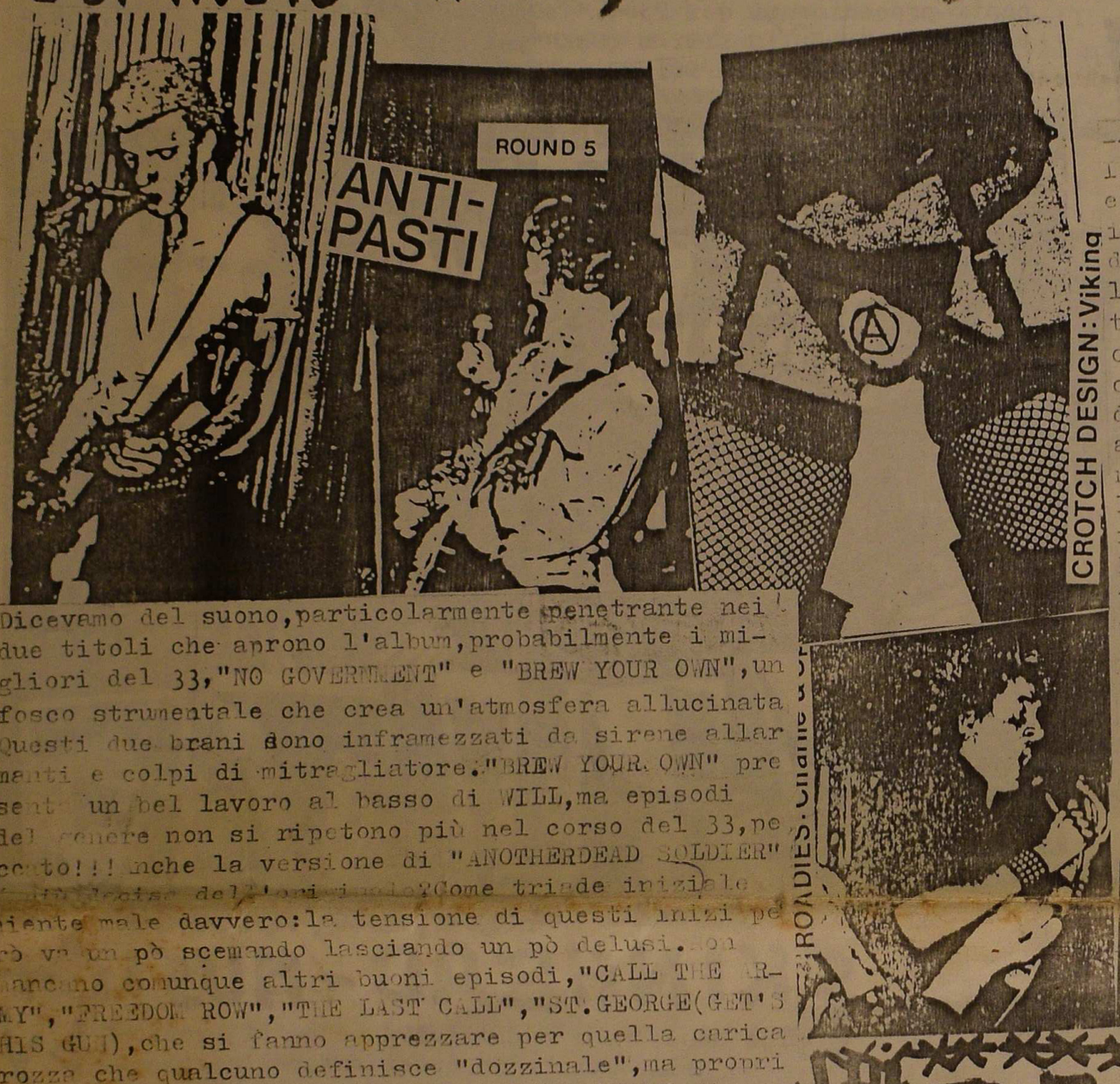
PERIODICO D'INFORMAZIONE E CRITICA MUSICALE---SUPPLEMENTO A STAMPA ALTERNATIVA

REGISTRAZIONE AL TRIBUNALE DI ROMA N.14276

DIRETTORE RESPONSABILE:MARCELLO BARAGHINI

MUSIC IS YOUR ONLY FRIE | N. 11 | THE END

In questo numero: ANTIPASTI-EXPLOITED-SOFT BOYS-DEAD KENNEDYS-CHINA WHITE-CRAMPS-NEW MUSIC-ORDER, BAUHAUS-STRANGLERS-ASSOCIATES-WANDERERS



THE LAST CALL.....

--"TI PIACE?","NO,ASSOLUTAMENTE!";"SI',E' FANTASTICO!" I pareri del ristretto punk-environment barese su qu esto 33 di uno dei gruppi punk della penultima leva inglese sono piuttosto controversi.Certo dare un giudisio su gruppi come questo o Exploited,adatti prevalentemente alla scena,a migliaia di anni-luce dal contesto del loro campo di battaglia londinese non é facile!Ascoltare un disco resta in ogni caso l'unica occasione quotidiana per fare la loro conoscenza,e c'é da dire,nonostante il sottoscritto preferisca il punk americano,che questo "THE LAST CALL" degli ANTI PASTI non dispiace affatto.Probabilmente i quattro hanno elaborato per questo debutto nuove strategie,visto che rispetto l'ep che conteneva "LET THEM FREE" e "ANOTHER DEAD SOLDIER" qui il suono appare decisamente più com patto e corposo,merito anche di un'ottima registrazione che mette in risalto soprattutto la chitarra di DUGI.Bella copertina,soprattutto la back-cover,immersa in un alone da incubo bellico.I MARTIN-KEV-DUGI-WILL infatti si pongono quasi [illegible] strada tra il ribellismo puro di Exploited ed il grido anti-militarista dei Discharge,pur essendo come sound comunque lontanissimi soprattutto da questi ultimi.I titoli sono eloquenti:"NO GOVERNMENT","FREEDOM ROW","CALL THE ARMY



Dicevamo del suono,particolarmente penetrante nei due titoli che aprono l'album,probabilmente i migliori del 33,"NO GOVERNMENT" e "BREW YOUR OWN",un fosco strumentale che crea un'atmosfera allucinata Questi due brani sono inframezzati da sirene allarmanti e colpi di mitragliatore."BREW YOUR OWN" presenta un bel lavoro al basso di WILL,ma episodi del genere non si ripetono più nel corso del 33,peccato!!! Anche la versione di "ANOTHERDEAD SOLDIER" [illegible] Come tripde iniziale niente male davvero:la tensione di questi inizi però va un pò scemando lasciando un pò delusi. Non mancano comunque altri buoni episodi,"CALL THE ARMY","FREEDOM ROW","THE LAST CALL","ST.GEORGE(GET'S HIS GUN),che si fanno apprezzare per quella carica rozza che qualcuno definisce "dozzinale",ma proprio per questo autenticamente punk.ANTI PASTI si mostrano per quello sono ,senza alcuna reticenza:infatti succede che parecchi brani,in virtù di quell'accentuata carica ritmica di cui parlavamo prima e di una chitarra grintosa,pare debbano sfociare da un momento all'altro in roventi solismi,ed invece questo non accade mai,lasciandoti a volte davvero di cazzo.Identità punk difesa quindi a denti stretti?Prerogativa tipica del punk anglosassone? Certo é che,ad esempio,la conclusiva"I WANNA BE YOUR DOG",buon remake del famoso brano di IGGY POP, sembra stigmatizzare questa mancanza assoluta di evoluzioni solistiche.L'omonimo "THE LAST CALL" invece,con quel tipico dinamismo saltellante ed i riffs che vanno e vengono,ritrae bene l'ideale ritmico di gruppi come ANTI PASTI.

PASQUALE BOFFOLI

EXPLOITED

PUNK'S NOT DEAD!



Questo nome é attualmente sulla bocca ditutti i punk-fans italiani e Bari non fa eccezione.EXPLOITED incarnano ai loro occhi tutte le caratteristiche del punk-group sgangheratissimo:sound sporco,atecnico al 100 % 100,un cantante chepiù che cantare intona inni stradaioli e demenziali,una presa straordinaria sull'uditorio almeno a giudicare dal recente "ON STAGE".EXPLOITED rappresentano certo, e non sto dicendo una novità,il lato meno ideologizzato e impegnato del punk inglese;il loro é un continuo,sfrontato rinvio al caos,al fregarsene di tutto e di tutti,al vivere senza ritegno il proprio individualismo:molto vicini quindi allo spirito originario del punk annata 76 e forse proprio per questo sono diventati già tanto popolari!!!Certo,per quello che può contare il parere di un quasi-trentenne(ehi!ma pare che anche il cantante degli EXPLOITED WATTIE abbia 30 anni!) questo é ciò che pensa il sottoscritto del gruppo,visto che BLACKS/RADIO oltre che d'informazione é un periodico anche di critica musicale:all'inizio non mi erano molto simpatici,il loro debutto "EXPLOITED BARMY ARMY" mi aveva divertito se non altro perché furono i primi ad avere il coraggio di mostrare il culo tutti assieme e non solo quello del cantante come i BAD MANNERS;divertito ma non entusiasmato come i primi ep dei devastanti DISCHARGE!Anche il loro album "PUNKS NOT DEAD" non mi aveva detto molto e li consideravo un punk-group dal sound troppo dozzinale,e averli ascoltati dopo aver assaporato le geniali innovazioni dei CRASS non giocava certo a loro favore.Ma il linea di principio io sono contrario ai paragoni,e pur essendo nel medesimo territorio punk é impossibile fare scelte assolute di merito,trattandosi di due modi di esprimere la propria visceralità rabbiosa verso l'esterno del tutto diversi!!!Ciò che mi ha fatto in parte ricredere su gli Exploited é stato proprio il loro recente "ON STAGE", registrato al NITE CLUB di Edinburgo,che rivela il furore

esecutorio di WATTIE,BIG JOHN e C. molto bene. Ci sono alcuni brani che preferisco in assoluto perché eseguiti con determinazione mozzafiato,come gli iniziali "COP CARS" e "CRASHED OUT" carichi di una tensione davvero notevole,come pure "PUNK'S NOT DEAD","ROYALTY":WATTIE urla come un ossesso la sua rabbia cieca ed il suo timbro completamente piatto e grezzo ti trapana le fibre."SEX & VIOLENCE" viene su poco a poco sino a trasformarsi in un coro generale, anche se non riesco a capire a quale tipo di violenza Wattie faccia riferimento,o se la voglia esaltare:in questo momento di violenza gratuita in giro ce n'é già parecchia,quindi incoraggiarne ancora non mi pare un'azione meritoria.Paradossale é poi all'inizio della seconda facciata la parodia di "JINGO'BELLS",una delle cose più matte che abbia mai sentito!!! "ON STAGE" rende molto bene l'atmosfera live di un punk-concerto,e almeno dal di fuori,é molto divertente ascoltarselo!!!!!!!!!!!!!!!!!

PASQUALE BOFFOLI

CHINA WHITE

Che l'attuale punk californiano ed americano in genere sia diverso dalle forme contemporanee inglesi penso grosso modo sia noto atutti Ma gli ultissimi gruppi di Los Angeles,quelli della FRONTIER e della POSH BOY hanno accentuato ancora maggiormente questo divario. Sul numero scorso parlammo dei TSOL e dello stupore che ci aveva causato il loro album "DANCE WITH ME",che guadagna interesse sempre di più alle nostre orecchie,molto più elaborato e studiato della grezza presa d'assalto di C.JERKS,BFLAG e D.KENNEDYS.Penso che a questo proposito TSOL ricoprano di diritto il ruolo di anticipatori di nuovi sviluppi!!!Infatti quello dei TSOL ora sappiamo non é un caso isolato:"CHINA WHITE" incidono per la Frontier R. e il loro recente minilp "DANGER ZONE" é un esempio molto eloquente di questa nuova corrente all'interno del punk californiano.Punk cioé compatto e granitico,ma che più che nella fisicità senza compromessi tout-court trova la sua forza in riffs precisi e metallici e in una costruzione rigorosa dei brani.Tutti gli episodi di "DANGER ZONE" si muovono in questo senso ricordandoci da vicino certi recenti procedimenti dei TSOL."ADDICTION","LIVE IN YOUR EYES","DANGER ZONE","DADDY'S LITTLE QUEEN",al contrario del punk dei cugini inglesi ANTIPASTI,EXPLOITED... non sono linearmente violenti dall'inizio alla fine,ma esplodono nella parte centrale in piccoli ma roventi assoli,per poi tornare all'anthem iniziale.Ma CHINA WHITE fanno anche di più,inserendo sempre nelle parti centrali idee ritmiche abbastanza diverse da quella iniziale,riuscendo ad essere molto creativi.A questo proposito,non perdetevi "ANTHEM",uno strumentale esplosivi ed epico dove FRANK RAFFINO(guitar),JOEY RAFFINO(drums) e JAMES RODRIGUEZ(bass) dimostrano di non essere certo dei novellini."NIGHTLIFE" é l'episodio più violento del disco,con variazioni di ritmo e mutamenti d'atmosfera davvero magistrali.E si conclude con il rumore di una porta che si chiude.Qualche riserva per MARK MARTIN (vocals),che a volte sembra un pò svogliato. Quale sarà il prossimo gruppo di questo tipo a violentarci?Aspettiamo chiaramente quanto prima un lp dai CHINA WHITE.Nel frattempo non fatevi confondere da quel cadavere in copertina ed inoltratevi fiduciosi in questa "zona pericolosa"!!! PASQUALE BOFFOLI

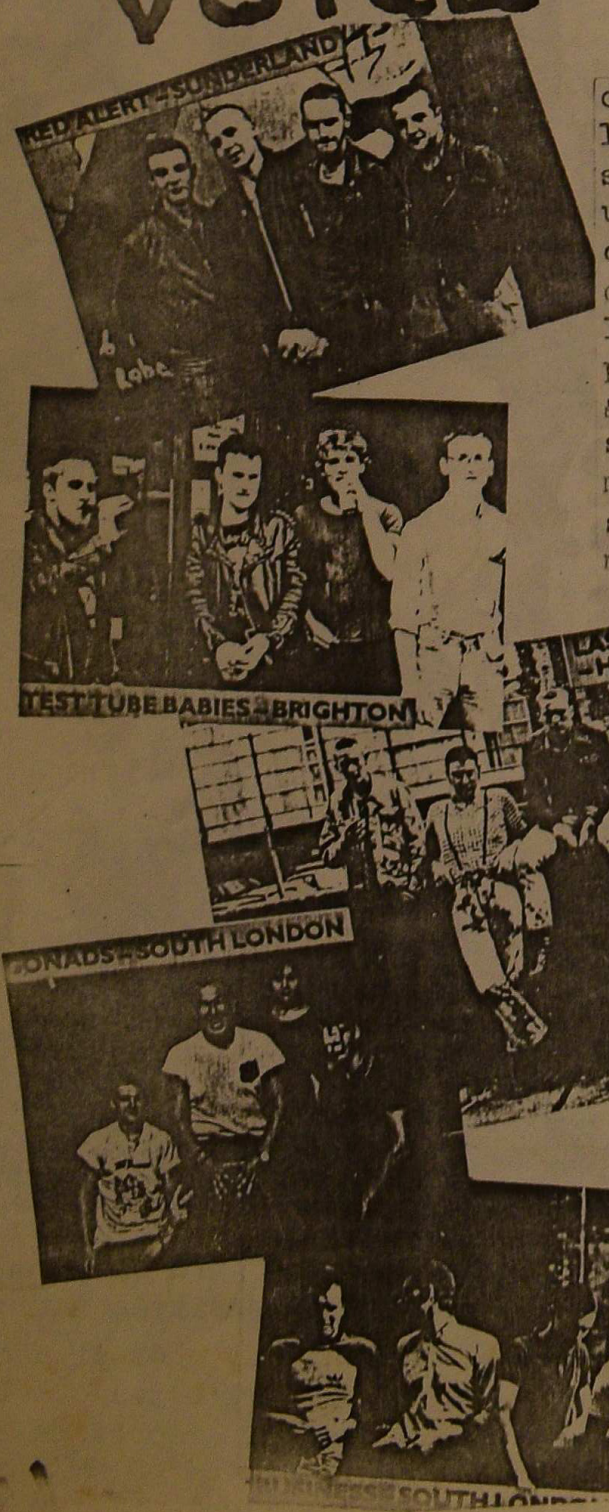


CARRY ON OI!!.... SKINHEAD-MUSIC+

SKINHEAD VOICE

by P.B.

Ci siamo:un'ennesima polemica!!!Ma gli Skins sono buoni o cattivi?A me ha già rotto le palle,comunque,al di là della bontà o meno della musica in questione,é l'argomento del giorno e non se ne può non parlare!naturalmente GARY BUSHELL il fautore di questa diatriba che sta affliggendo i nostri punkini.A pensarci bene,parecchie volte negli ultimi tempi alcune frange giovanili d'estrazione proletaria sono entrate in sintonia con la destra o con organizzazioni giovanili di destra,basta leggere le cronache politiche.Naturalmente per lo più non per una scelta reale:loro hanno una vita diversa,sono esclusi dalla cultura di sinistra stigmatizzata negli ultimi I5 anni dai licei e dalle università.Si dibattono tra stimoli molto meno ortodossi e confusi della media-alta borghesia.Per fare un esempio:anche qui a Bari spesso si sente parlare di teppismo spicciolo proletario,scippi,furti,a volte gente picchiata senza nessun apparente motivo.Trovare qualcosa in comune tra tutto ciò e le gesta nefande degli skinheads inglesi per me é scontato:l'estrazione proletaria degli skins é fuori di dubbio,probabilmente ancora più forte degli stessi punks,la sub-cultura la stessa dei nostri topini,la stessa di qualsiasi parte del mondo.Ma ora pare che in UK ci sia una reale convergenza sociale e"politica" tra skins e punks,mentre dalle nostre parti(per continuare questo parallelo per qualcuno forse improbabile!!!)i teppisti proletari continuano a menarsela con Herola et similia o con la disco-music. Certe cose non si possono dimenticare:l'eco di veloci e violenti raids raccontateci da amici di ritorno da Londra,come le azioni razziste recenti apprese dai giornali.C'é confusione ed ambiguità in tutta questa storia,d'altra parte é difficile soppesare la buona fede o meno recente dell'orientamento mutato skinhead,quando non si é calati nella specifica realtà sociale inglese.Perciò mi astengo da affrettati giudizi:abbiamo comunque tradotto nel tentativo di vederci chiaro una dichiarazione di GARY JOHNSON,sorta di JOHN COOPER CLARKE skinhead,che poniamo subito dopo quest'articolo.Ed é proprio GARY JOHNSON,con paradossale enfasi proletaria,che introduce "CARRY ON OI!!",terza raccolta di OI MUSIC curata da GARY BUSHELL,ovvero tutti gruppi dell'area skinhead inglese.Quello di Johnson é un invito ad unire le forze con i punks,i nemici sono gli stessi ed un pò di consapevolezza sociale non guasta affatto.Dopo l'unico brano ska della raccolta,"DAMBUSTERS MARCH" dei JJ ALL STARS,in puro stile Madness,si alternano una serie di gruppi che non difettano certo in [illegible] e carica!Questi sono i fatti:otti i brani di

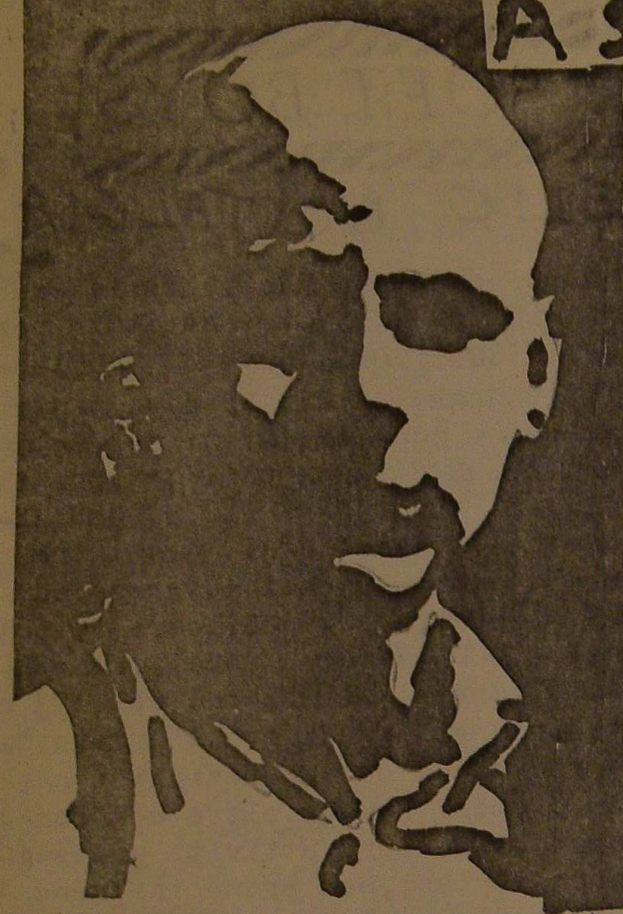




CONT.

A SKINHEAD VOICE

by GARY JOHNSON



Sono il bersaglio di ogni abuso e provocazione fisica,sono fermato di notte e riaccompagnato a casa dalla polizia,tutti pensano che sono un pericolo per la società,mi hanno rifiutato una tazza di thé in una bar della stazione ferroviaria,in diversi pubs mi hanno rifiutato una pinta di birra,sono stato picchiato duramente da una banda di West Indians perché loro credevano a ciò che avevano letto sul giornale,prova ad indovinare,sono uno skinhead.---Sì,sono uno skinhead e ne sono orgoglioso,perché giudico gli skinheads la cultura della classe lavoratrice,e ciò non vi piace;~~noi siamo~~ perché non ci conformiamo al vostro tipo di società.Noi siamo la classe lavoratrice ed io sono un elemento della classe lavoratrice,senza un lavoro per cui ringraziarvi,io sono uno skinhead perché mi piace la musica,i vestiti e la grinta di far parte del movimento.Non mi preoccupo di ciò che la stampa scrive,non mi preoccupo dei politici,non ho mai votato e mai andrò, non sono un nazista,un comunista e neanche un socialdemocratico,sono solo uno dei tanti che non ha nessuno che parli per il suo interesse,non credo né nella destra né nella sinistra e neanche nelle autorità.Il mio punto di vista politico é che ci siamo noi e loro e ci saremo sempre,il mio punto di vista sulla razza é che penso di avere in comune più con la classe lavoratrice negra che con qualche bianco della classe medio-borghese che passa il suo tempo parlandomi di ciò che vuole fare,molto tutto questo non ho niente da dire sulle razze e sui politici eccetto tutti i politici falsi e corrotti,bugiardi di ~~e corrotti~~ e ci piscerei addosso se stessero bruciando.Non ho detto che gli Skinheads sono degli angeli,me compreso,quello che sto cercando di dire é di non giudicarci in base a ciò che si legge,siate certi che reagiremo solo se provocati,ma tutto ciò che facciamo é ridere,i posti dove andiamo e le cose che facciamo ci danno divertimento e l'opportunità di vivere e la maggior parte di noi non potrà darvi guai.--Trad.CIRO BOFFOLI

FUCKING CITY

PARTISANS(ARMS RACE-NO U TURNS),PETER & THE TEST TUBE BABIES(TRANSVESTITE-MANIAC),LAST RESORT(KING OF THE JUNGLE),BLITZ(NATION ON FIRE-YOUTH),4 SKINS(EVIL),RED ALERT(SFG),presenti gia nella raccolta curata dai CRASS "BULLSHIT DETECTOR").L'esecuzione di questi brani é punk a tutti gli effetti,cioé stringata ed amfetaminica, gli accordi quelli storici,ma in più appaiono vigorosi cori,rozze ed autentiche accentuazioni vocali proletarie,furiosi sfoghi di vita frustrata.Musicalmente questi gruppi si ricollegano al punk più grezzo e vero de l 76-77,quello di Drones,Slaughter & the Dogs e Cortinas,e non certo a quello dei Crass e P.Girls...nuova linfa si aggiunge con questi gruppi all'antico ma sempre attuale sogno punk "anti-borghese",quello che a Bari viene da sempre ignorato dagli addetti ai lavori, che poi sono d.j. ed amatori che hanno fatto il solito giro mafioso delle solite emittenti private buttando regolarmente fango addosso ad una musica che chiaramente non potrà mai essere la loro;personaggi del resto che una città merdosa come Bari,autenticamente borghese si merita ampiamente!!!Sa ancora:
SOCIAL BUSINESS,EJECTED,tutti da sentire,tutti autenticamente "veri" in quei quattro accordi.Del resto basta guardare le loro facce."WALK ON",in conclusione,dall'"OI THE CHOIR",é un ritratto divertente e paradossale di questi giovani senza nessuna bandiera, o forse qualcosa sta cambiando anche per loro??????

Insesso si critica il business ed il potere tacciandoli di violenza ma mai ci si accorge come questa si rimanifesti tra noi in maniera forse occulta per gli ultraciechi,sordi e muti.L'ultima risorsa dei kids locali é quella di dare all'altro del poseur,se lo fai prima degli altri allora sei salvo.Ma quello che più mi fa nisciare é questo cagarsi addosso reciproco,questa rivalità da camerieri o commercianti piccolo borghesi cara a certi tipi dal passato equivoco ed ambiguo,affetti sicuramente da qualche complesso d'inferiorità o da sentimentid d'invidia,e che improvvisatisi punks per l'occasione cercano attendibilità ma inutilmente.Sempre pronti a guardare ad un presente musicale inesistente(SHIT!!!di fronte agli Exploited i PIstols rischiano il ruolo di sperimentatori)e a cancellare un qualsiasi passato sia pur glorioso(anche locale) gli individui in questione risultano troppo presi dal rivedere il proprio vestiario secondo l'ultima moda imperante(al bando i pantaloni in finta pelle,viva i jeans).Infatti mai come ora siamo convinti che una persona vale per quello che é realmente,non per quello che può sembrare agli occhi di un miserabile borghese conformista fac-simile di un punk!Ma quello che più mi irrita é che queste critiche finché fossero creative si potrebbero pure accettare poiché solo attraverso esse che si cresce,ma il massimo é che sono del tutto gratuitamente ostili.Certo c'é da dire che se fossero così abili come persona come lo sono di lingua sarebbero molto più avanti.Altro che parlare di centrali nucleari che pure sono un serio pericolo, qui bisognerebbe lavare i cosidetti panni sporchi in famiglia.Invece una specie di "classe privilegiata" della musica sarebbe costituita dai new-wavers locali,i quali rotto ogni legame con la loro derivazione punk lo snobbano venendo a formare una specie di "casta fascista" di pseudoraffinati pronti a vendere il proprio culo al prezzo più alto come anche essi amano confessare:" non abbiamo ideali come i Bloody Riot...",infatti averli é un affare troppo serio per chi come loro ama dilettarsi in giochi occulti stupidi!Ma non dobbiamo trascurare un'altra faccia della nostra adorabile città che é quella "bene" palesemente borghese;quante volte infatti in prossimità del Rossetti abbiamo visto qualche"fighetta" scorazzare impunita con un disco dei Killing Joke:sì,si sono impadroniti della "nostra" musica tutti,persino quei fricchettoncini sempre più rari avedersi in Soloppettes di jeans e Lacoste taglia 88 portato in maniera trasandata,con barbetta caprina in atteggiamento poco virile,quelli che fanno tanto arrapare le orde fameliche di stupide ginnasiali flacchiane (ce ne é rimasto ancora qualcuno hippie o radicale?).D'altra parte l'unico uso che si potrebbe fare di queste ragazzine isteriche sempre in cerca di "boni" é quello al quale noi tutti maliziosamente stiamo pensando ora!!! FABIO CARDASCIA





.....AGAIN (THE LAST CALL)

Cosa?"I WANNA BE YOUR DOG"?Stavo per gridare al sacrilegio quando ho saputo di una ri ennesima elaborazione di questo brano(ahimé lo spirito di IGGY STOOGE aleggia sovrano!!) ad opera di uno dei più fetenti gruppi di punk-rock quali gli ANTIPASTI.Certo é uscito anche un lp con i pezzi migliori(si fa così per dire) della formazione.Insensibili alle nuove stimolazioni in campo musicale (Crass,Damned ecc.)danno luogo ad un punk privo d'inventiva e gratuito.L'album infatti non presenta alcun momento emozionante rifugiandosi nel comodo cliché dei 4 accordi che garantisce longevità e l'ammissione da parte di tutti coloro per i quali "tutto é bello purché sia rock o punk"!I brani si somigliano tutti e non é escluso che siano stati inventati lì per lì al momento di una buona registrazione che comunque non basta a risollevare dicerto la sorte del disco.Infatti questo é il tipico album per chi voglia gettare al vento 10.000 lire.Anzi se per caso l'avveste già comprato non siate così cattivi da propinarlo a qualche vostro amico sia pure alla metà del prezzo di quello che vale,sarebbe un'ignobile azione per un gruppo che non merita nemmeno l'onore di essere passato per le armi!!! FABIO CARDASCIA

FLASH!!!:NUOVA FANZINE BARESE?---ERA ORA!!!---DOVREBBE CHIAMARSI "THE FALL OF ITALIAN EMPIRE" E TRATTARE PRINCIPALMENTE DI PUNK-MUSIC.--AUGURI e BUON LAVORO.

THE SOFT BOYS

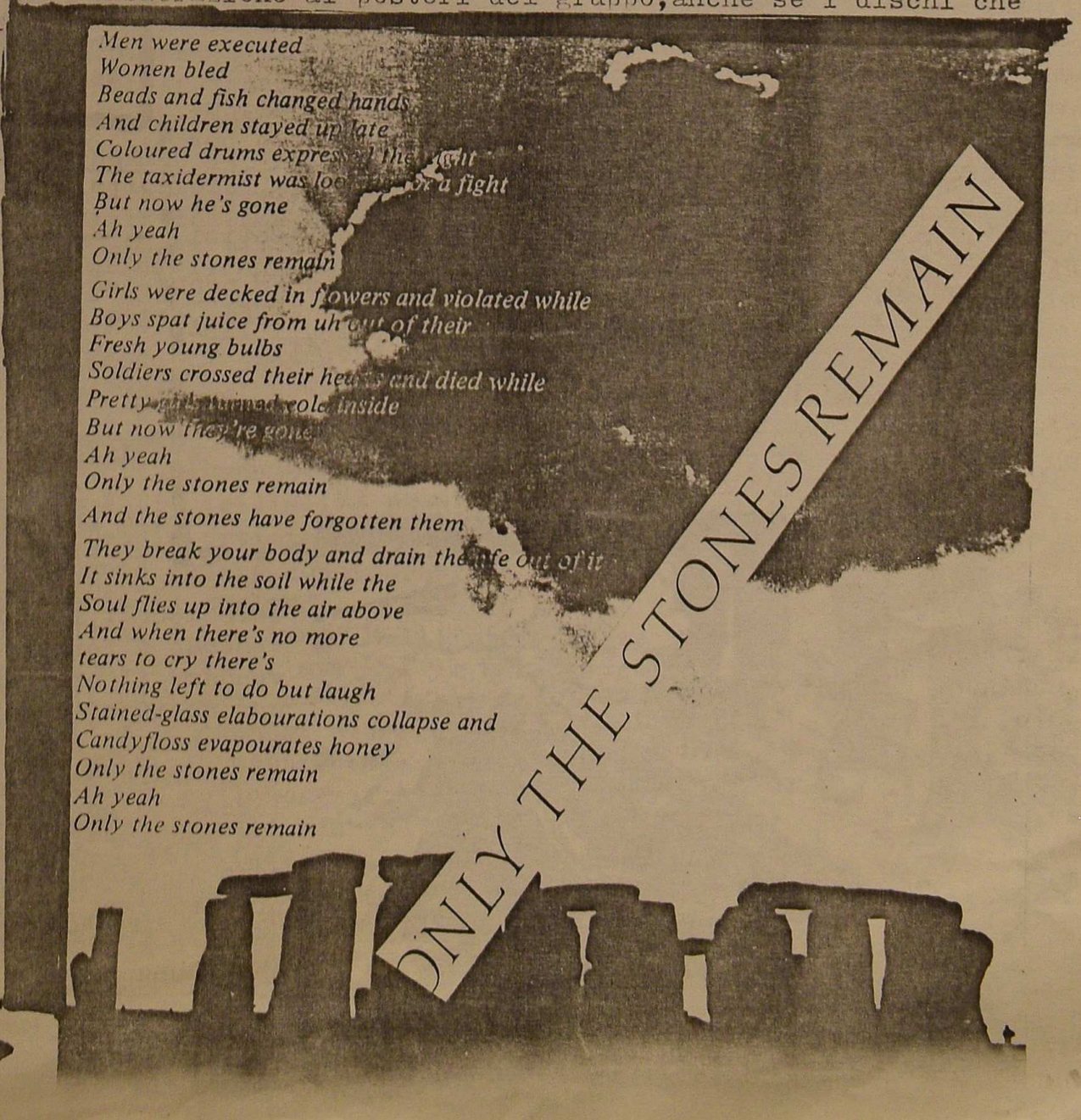
THE SOFT BOYS

"A RARE CASE OF_____ PSYCHEDELIC NOSTALGIA"



Soft Boys Morris Windsor, Kimberly Rew, Robyn Hitchcock (obviously) and Matthew Seligman.

E'strano,ma avolte scopri un nuovo gruppo quando in realtà nuo vo non é più,o addirittura si é già sciolto!?Mi é capitato per sonalmente in questo fine 8I con i SOFT BOYS,il cui nome mi a- veva tratto in inganno,facendomi pensare ad uno di quei tanti gruppi rabbini in circolazione.Poi mi sono capiatati per le ma ni(grazie a mio fratello!) prima "UNDERWATER MOONLIGHT",poi il solo di ROBIN HITCHCOCK ed infine il live "ONLY THE STONES RE- MAIN",praticamente il loro ultimo 33.L'ascolto di questi tre dischi mi ha riservato una serie di sorprendenti sorprese.Ma forse prima é meglio fare un pò di storia e specificare la pol pa musicale del gruppo:ROBIN HITCHCOCK(guitar & vocal),KIMBER- LY REW(lead guitar),MORRIS WINDSOR(drums) si unirono nel '77 a CAMBRIDGE.Il gruppo fu completo poco più tardi con l'arrivo di MATTHEW SELIGMAN(bass),che era reduce da collaborazioni con KNOX dei Vibrators,Alex Chilton & Local Heroes,oltre che con la Bruce Wooley Band.Sin dall'inizio della loro attività artisti- ca,a differenza dei loro coetanei inglesi,non erano influenza- ti dai vari R.Music,Bowie ma dal periodo d'oro e dai mostri del POP PSICHEDELICO.Il primo documento vinilitico fu un EP per la RAW Records,uscito nel tardo 77.Poi ci furono dei con- tatti con la RADAR R. che si concretizzarono in un solo singo- lo.Il primo 33 uscì per la TWO CRABS,e s'intitolava "A CAN OF BEES":mostrava in maniera inequivocabile la sostanza psichede- lica della musica dei SOFT BOYS.Sappiamo benissimo che aria ti rasse in Inghilterra in quegli anni,77-78,molto distante da un ripescaggio della tradizione psichedelica.Il gruppo va quindi oggi considerato,con sguardo retrospettivo,come vero e proprio pioniere di certo revival psichedelico di cui la stampa anglo- sassone e non in questi ultimi tempi parla tanto.Le fonti d'is pirazione nei SOFT BOYS tra l'altro sono molto più nitide e precise che in gruppi come Echo & Bunnymen,T.Explodes..."UNDER WATER MOONLIGHT",del 1980,é un album vario e dai fortissimi ri chiami sixties.HITCHCOCK e c. originano impasti vocali che ci hanno richiamato alla memoria lo stile degli storici MAMAS & PAPAS,in brani come "I WANNA DESTROY YOU","KINGDOM OF LOVE", "THE QUEEN OF EYES",ma anche i primi BYRDS:di questi rievocano addirittura gli stessi timbri ed arpeggi chitarristici,nelle persone di HITCHCOCK e REW,ovvero cose risalenti ad albums co- me "MR TAMBOURINE MAN" e "TURN TURN TURN".Nell'album sono pre- senti anche dei robusti ed incisivi episodi quali "I GOT THE HOTS","INSANELY JEALOUS" e lo strumentale "YOU'LL HAVE TO GO SIDEWAYS",dove sono presenti anche il sitar di ANDY KING ed il violino di JERRY HALE.Ciò che stupisce in questo album é la ca pacità di creare songs in puro stile sixties,cioé dal suono classico ed armonioso e dagli svolgimenti bellissimi.I SOFT BO YS portano avanti i brani con gusto e passione unici,profonden dovi spunti geniali ed indimenticabili.Andate a sentirvi ad e- sempio il finale da brividi di "I GOT THE HOTS".Gli stessi "UN DERWATER MOONLIGHT" e "TONIGHT",nella loro disarmante semplici tà mi colpiscono:sembra quasi impossibile che nel 1980,in mezzo a tanto caos musicale,qualcuno sia riuscito a conservare tale freschezza!!!----"ONLY THE STONES REMAIN" sembra rappresentare la consacrazione ai posteri del gruppo,anche se i dischi che



lasceranno in eredità non sono molti.Tutte le caratteristiche di UNDERWATER MOONLIGHT sono qui ribadite ed anzi approfondite Nella prima facciata si parte con una vigorosa "ONLY THE STO- NES REMAIN",dove HITCHCOCK ci assale subito con la sua voce

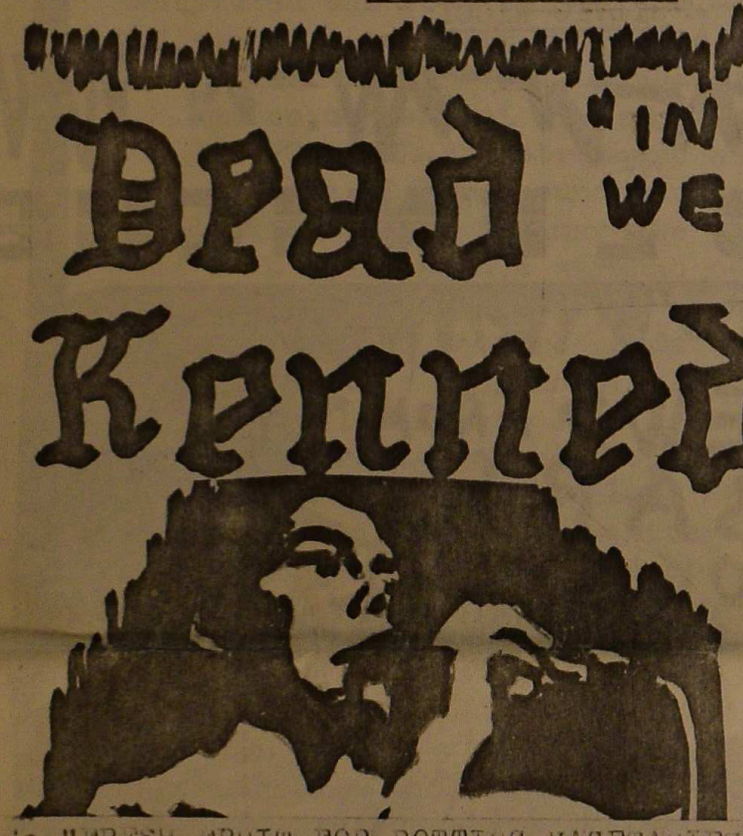
ricca di inflessi dylanianiuna voce da classico interprete si xties."WHERE ARE THE PRAWNS" é ricca di bellissimi cori byrdsi ani e presenta nella parte centrale un'allucinante improvvisa- zione strumentale dai timbri liquidi e smaglianti.Incredibile: qui si sta riaffermando la dignità e l'infinita suggestione di moduli musicali per cui impazzivamo più di dieci anni fa.Un al bum in particolare ci pare riemerga in questi solchi:"5TH DIME NSION",ovvero il terzo album dei Byrds,datato 1966.Ed infatti questo anno e' scandito a mò di riferimento dall'impareggiabi- le ROBIN durante l'improvvisazione di UNDERWATER MOONLIGHT. Non si fa in tempo a riprendersi che si sente scandire l'indi- mentic abile introduzione di "BELLS OF RHYMNEY":questo é un ve- ro attentato alle informazioni immagazzinate nel nostro pluri- ennale curriculum;ancora BYRDS,questa volta l'anno é il 1965 (oddio!!!),"MR TAMBOURINE MAN" l'album.La versione di SOFT BOYS é quasi identica all'originale,il suono delle chi tarre di Hitchcock e Rew é lo stesso delle Rickenbackers di Crosby-McGuinn-Clarke!Altre due songs stupende per finire la prima side,"THERE'S NOBODY LIKE YOU" e "INNOCENT BOY",ancora lucidità strumentale estrema ed atmosfere dal feeling classico servite con la convinzione e la buona fede che possano ancora ben nutrire le nuove generazioni."Io non credo si possa parla- re di un revival psichedelico.Far rivivere qualcosa significa che non é più fresca,ma se essa é proposta ad un nuovo tipo di pubblico può essere interamente fresca".E' questo dunque il senso dell'operazione dei S.B.,visto che si tratta di parole di ROBIN HITCHCOCK.Passiamo alla seconda side:"BLACK SNAKE DIA MOND ROCK",saggio di sound granitico e seriamente "dangerous", (niente a che vedere con la vanagloria heavy-metal!)."UNDERWA- TER MOONLIGHT" in versione dilatata,con Hitchcock novello Bur- don che ad un certo punto comincia a disquisire sui SIXTIES ed i suoi eroi.Quali?E' presto detto:SYD BARRETT ed i PINK FLOYD, di cui i Soft ripropongono subito dopo "ASTRONOMY DOMINE"(Pin- k Floyd'first album "PIPER GATES OF DOWN").Eh sì,perché Barret é l'altra grande ossessione di Robin,il Barrett "grande strego ne psichedelico" del primo periodo,che di lì a poco sarebbe ca duto in una delle sue frequenti crisi!!!Quella dei S.B.,é cita zi one sino in fondo:stessi straniti,allucinati ghirigori chi- tarristici originari.Lo spirito di SYD BARRETT aleggia sui SB in modo inquietante."Syd non é dappertutto,ma egli vi segue; può essere dietro l'angolo ma noi non lo vediamo,così...",an- cora parole di Hitchcock,"...la psichedelia é stata grande,ma anche la fine e la distruzione del pop.La gente cominciò a lan ciarsi in improvvisazioni senza fine.Noi partiamo dai principi della psichedelia evitando di farla implodere come Syd o di de generare in lunghe jams o pop-music da immondizia!".Penso che l'opinione di Robin possa essere condivisa dai vari McCulloch, Cope e Borland,poiché il principio che essa esprime corre sui medesimi binari artistici di costoro.Per finire,la II facciata di "ONLY THE STONES REMAIN",intitolata con un gioco di parole "LOVE AT THE HIVE",poiché registrata live all'Hope at Anchor, ci offre altri due classici del passato:"OUTLAW BLUES",ovvero il Dylan di BRINGING IT ALL BACK HOME e "MYSTERY TRAIN",con tanto d'armonica di Rob Happleton.-----"BLACK SNAKE DIAMOND RO LE" é il titolo del solo di Hitchcock cui collaborano i SOFT BOYS al completo.La sua empatia barrettiana viene qui fuori senza ritegno e giustamente.Qualcuno di voi ricorda quelle im-

ROBIN CONTINUA →→→

HITCHCOCK

pagabili ballate acustiche pervase da una stra
na e triste follia,sui primi 2 albums soli di
Barrett.Beh!Robin compie il miracolo di ricrea
re quegli abbandoni psichici che nessun altro
era riuscito a ripetere.La sua voce impressio-
na per quanto assomigli in alcuni punti a quel
la di "BAby lemonade" e "Gigolo aunt"....Ascol
tate "ACID BIRD","OUT OF THE PICTURE","CITY OF
SHAME" e lasciatevi andare alla suggestione in
terpretativa di questo nuovo genio che rispon-
de al nome di ROBIN HITCHCOCK.Non c'é che l'im
barazzo della scelta:"THE MAN WHO INVENTED HIM
SELF",grottescamente fiatistica,forse é la ste
ssa cosa che Syd avrebbe composto per aprire
un suo nuovo album.....Forse solo gli ONLY ONE
S erano riusciti in precedenza a dar vita a
certe impalpabili ma indelebili figurine sonor
intrise di estrema,incurabile noia,di disincan
tato distacco dalle cose della vita!"THE LIZA-
RD" é certo la vetta ispirativa dell'album:la
voce di Robin si perde in un commosso messaggi
o celebrativo.E' JIM MORRISON il "lizard" del-
la situazione???Forse.Ciò che é certo:HITCHCO-
CK ci ha regalato una delle perle più preziose
della musica degli ultimi anni.All'album colla
borano anche VINCE ELY(P.FURS);KNOX e GARY BAR
NACLE(RUTS DC) ai saxes.HITCHCOCK,non fermarti
qui,non abbandonarci in queste acque torbide
di new-wave fluttuante e di mancanti punti di
riferimento. PASQUALE BOFFOLI

Dead Kennedys "IN GOD WE TRUST" (INC)



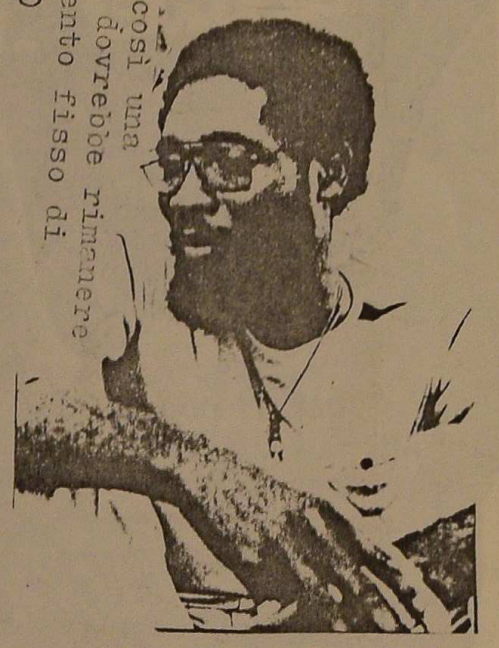
Se "FRESH FRUIT FOR ROTTING VAGETABLES" aveva suscitato in noi buone impressioni per via della varietà musicale con la quale era stato concepito,questo successivo ep "IN GOD WE TRUST"NC" ci delude completamente lasciandoci a bocca asciutta,almeno chi si aspettava un valido proseguimento di un punk che si presentava parecchio creativo ed abbastanza personale.In fatti il disco ci propone gli ormai tradizionali 4 accordi velocissimi senza né capo né coda.Isterico ed inconcludente questo disco si cala nel solito cliché dell'ultravelocità anticreativa che per tutti coloro che s'accontentano di poco sembrerebbe quasi una garanzia di qualità.In veste quanto mai dissacrante per la presenza di una croce di dollari con un Cristo affissovi in copertina ed un repertorio testuale quanto mai ribellistico,sono reduci dall'aver dato un concertone a Roma,con un BIAFRA sornione e sorridente che ama candidamente "confessare" nelle interviste la sua simpatia per i gruppi psichedelici degli ormai proverbiali sixties senza mostrare alcuna inibizione di natura pseudopunk cara a certi fricchettoncini locali(made in England) con le idee sicuramente poco chiare.Fatto sta che i Kennedys sono alla loro seconda prova discografica e gli unici episodi degni di qualche citazione sono "MORAL MAJORITY",una sorta di litania religiosa ravvivata dalla voce molto duttile e plasmabile di JELLO e "NAZI-PUNK FUCK OFF",che muove precise accuse a tutti i simpatizzanti del National Front. Biafra e c. infatti hanno nel loro recente concerto londinese sputato i loro brani in faccia ad un mucchio di Skins e questa é stata una buona cosa visto che i gruppi del luogo non hanno saputo farlo arrivando persino al punto di legare con questi formando poco attendibili gruppi punk.BAH?Very divertente mi é sembrata una specie di rielaborazione di "CALIFORNIA UBER ALLES" in versione jazz nella quale il buon vecchio Jello si diverte come un turco a sconvolgerla completamente.Fatta una leggera eccezione per questi episodi il resto é tutta normalemministrazione.Forgiamo i nostri migliori auguri a Biafra e c. augurandogli un miglior futuro di quello che si sta preparando;noi sappiamo che possono fare di molto meglio!!! FABIO CARDASCIA

(ABOUT) Reggae

il dub

A CURA DI MIMMO PIZZUTILO

S'inaugura così una rubrica che dovrebbe rimanere un appuntamento fisso di BLACK RADIO



MICKEY DREAD

Dub. Nonostante la spessa coltre d'ignoranza che circonda la musica reggae,chiunque non sia sprovveduto totalmente in fatto di musica oggi,molto probabilmente avrà già sentito questa parolina Indubbiamente il dub piace,e non potrebbe essere altrimenti.Ho pensato quindi di spenderci due parole e di dare un minimo di discografia.----------
Innanzitutto,cos'é il dub?DUB é un modo d'interpretare,suonare ed incidere su disco la musica reggae.Consiste in un pezzo musicale in cui la sezione ritmica é in massima evidenza e costituisce l'asse portante.Su questa il tecnico del suono si sbizzarisce ad inserire gli altri strumenti co-n l'ausilio di accorgimenti tecnici come echi,riverberi,ed altri effetti speciali,sfruttando quindi al massimo le possibilità creative offerte dal mixer e dalla sala di registrazione.Determinante quindi nella riuscita di una versione dub é l'abilità di chi opera al missaggio.
Il risultato é quasi sempre affascinante perché il dub esalta le caratteristiche e le atmosfere della reggae-music.--------
DUB fa parte e nasce all'interno della tradizione del reggae e ad é il principale terreno su cui essa attualmente si evolve verso nuove sonorità.E' ormai abitudine diffusa tra i musicisti reggae produrre 33 giri con le versioni dub dei loro pezzi più famosi.Il formato del disco mix poi é perfettamente funzionale ad incisioni nel cosiddetto stile "SHOWCASE",sarebbe a dire un brano metà cantato e metà dub.Passiamo ora ad una carrellata su alcuni dei personaggi più prestigiosi di questo genere musicale.
In testa atutti ed all'origine di tutti spicca il nome di KING TUBBY,"the dub master",personaggio mitico della storia del reggae;molti attribuiscono a lui ed al suo KING TUBBY REGORDING STUDIO l'invenzione del dub negli anni '60.Suo eterno rivale é sempre stato LEE PERRY,un musicista completamente pazzo e genia-le,tra i più bizzarri della scena reggae di tutti i tempi,dotato di una quantità enorme di soprannomi (LEE SCRATCH PIPECOCK JACKSON UPSETTER PERRY),la sua attività frenetica di DJ,musicista,produttore,tecnico del suono,é arrivata col tempo ad assumere dimensioni monumentali,sta a testimoniarlo l'imponenza della sua produzione discografica.Ad una generazione successiva appartiene un nome che bisogna assolutamente segnalare a tutti gli amanti del DUB:AUGUSTUS PABLO.Conosciutissimo ed apprezzato come polistrumentista(tastiere e clarinetto soprattutto) ed ottimo session-man,assiduo frequentatore degli studi di registrazionn della Giamaica come di Londra,la sua attività più esaltante é quella di virtuoso del Dub.Le sue versioni dub sono imperdibili,uniche e deliziose ,ella loro qualità.---Ma colui che ha portato l'innovazione stilistica che ha reso molto popolare l'ascolto del dub é una figura di di grande rilievo del British reggae,si tratta di un vero e proprio mago del suono,un uomo che si é rapidamente imposto come il miglior re in questo campo,grazie alle sue fantastiche,meravigliose edinimitabili realizzazioni sonore.Il suo nome é DENNIS BOVELL,fa parte del gruppo MATUMBU,ed é,in veste di musicista produttore e tecnico del suono,un animatore della scena musicale londinese,non solo reggae(ha prodotto SLITS e POP GROUP).Certamente molti di voi conoscono me canzoni di LINTON KWESI JOHNSON,non tutti sanno però che il responsabile di quelle musiche e quegli arrangiamenti micidiali é DENNIS BOVELL.L'incontro tra Linton,poeta e musicista,e Dennis,artista dei suoni,ha portato alla realizzazione di dischi che possono essere considerati la più alta e perfetta espressione del reggae made in England.---Ma delle strade creative aperte dall'invenzione del dub si é ben lungi dall'intravvedere l'esaurimento,come sta a dimostrare l'attività di artisti il cui cervello é perennemente fertile di intuizioni musicali.Uno di questi é PRINCE JAMMY,con le sue creazioni sonore adatte alle canzoni del celebre PRINCE FAR I.Un altro,e questo merita più di tutti la nostra attenzione,é MICKEY DREAD,abbastanza noto grazie alla fraterna collaborazione con i CLASHI.I suoi dischi dimostrano ~~in~~ una sensibilità musicale non indifferente unita ad un bagaglio di risorse tecniche inesauribili:effetti sonori pazzeschi,rumori folli,overdub ed altre diavolerie del genere.La sua attività di DJ,produttore e musicista é di una grande serietà professionale e coerenza con la carica di protesta sociale che esprime il reggae.---DUB-MINIDISCOGRAFIA:AUGUSTUS PABLO=ITAL DUB(TROJAN)-AUGUSTUS PABLO MEETS KING TUBBY'S IN FIRE HOUSE(SHANACHIE R.) KING TUBBY MEETS THE UPSETTER AT THE CRASS ROOTS OF DUB-LEE PERRY=SCRATCH ON THE WIRE"(ISLAND)-DENNIS BOVELL=I WAH DUB(MORE GUT R.)-"MATUMBU IN DUB CONFERENCE"-"LINTON KWESI JOHNSON IN DUB"(ISLAND)-X.O.DUS="ENGLISH BLACK BOYS"(EP-FACTORY R.)-PRINCE FAR I=CRYTUFF DUB ECCOUNTERS III(DADDY COOL R)



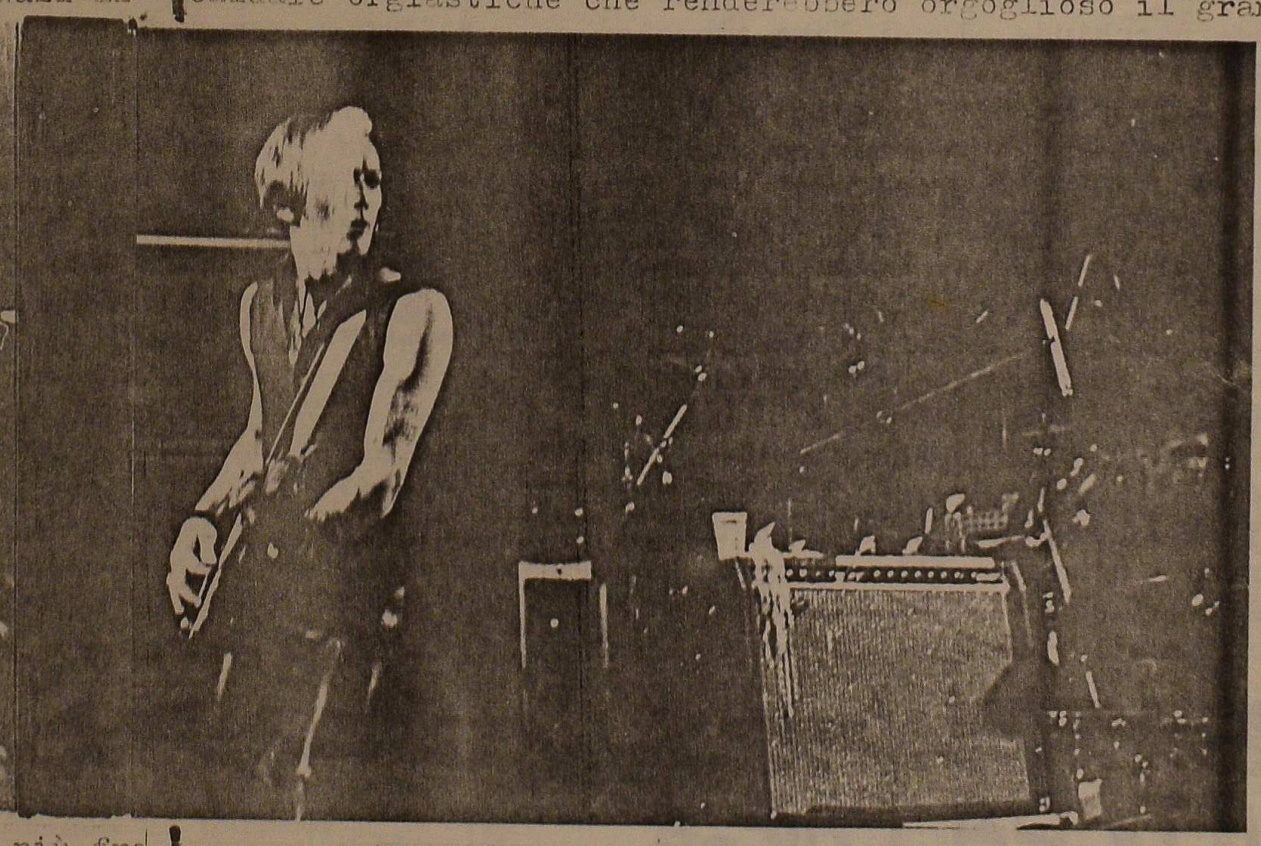
I WAS A TEENAGE TRASH ROCKER

ECCESSI E CONFESSIONI DI UN CRAMPS-FAN ESTREMISTA.

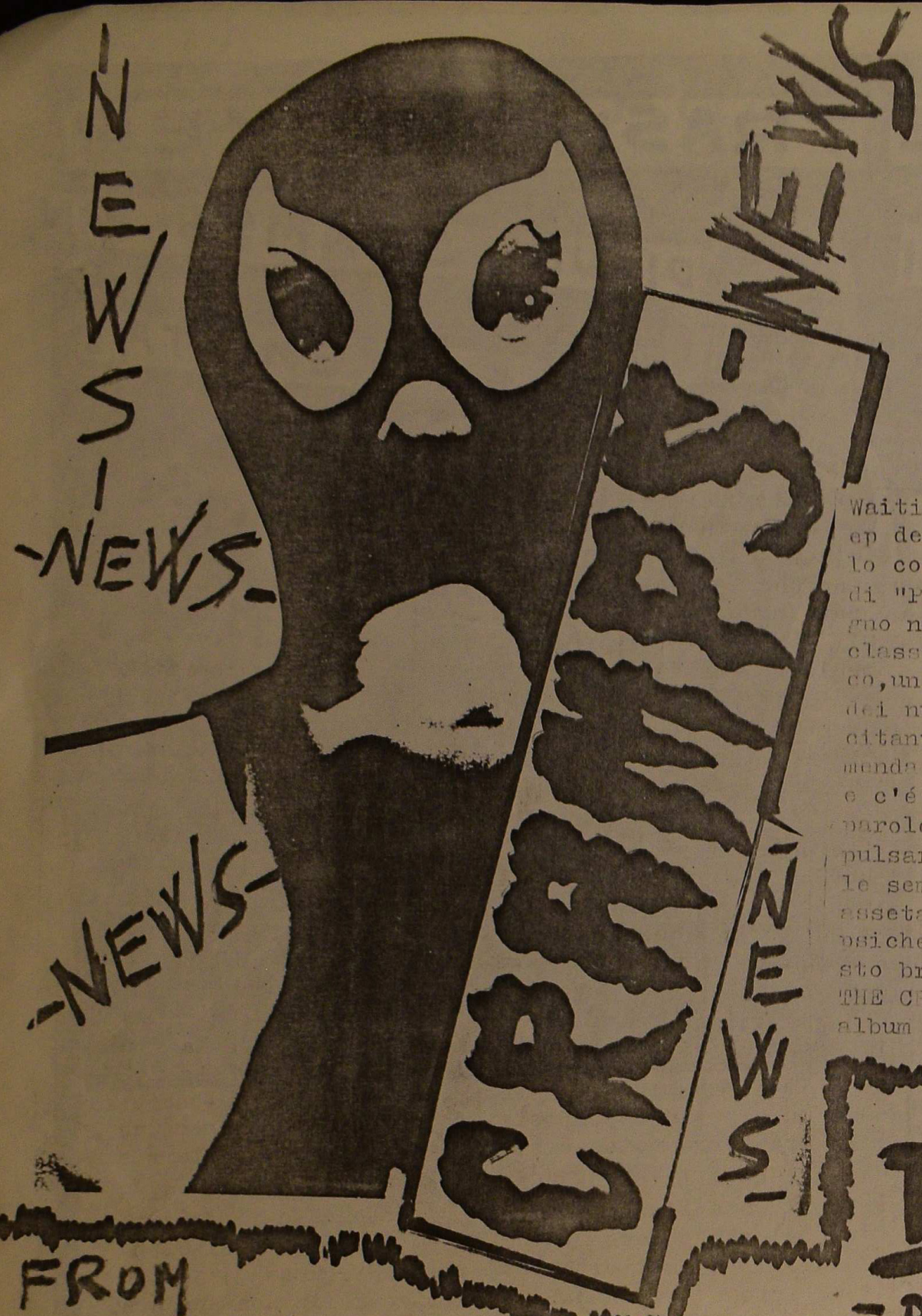


"Amico,io sono nato stretto in una morsa.Io sono stato stretto in una morsa a scuola,nell'ufficio del principale,nelle aule universitarie,ed in generale ho chiuso in questa morsa e reso sterile tutta la mia esistenza.Amico,I WAS SO CRAMPED che ogni risposta ad ogni domanda di matematica si risolveva in questi numeri:sei,sei,sei.Ma a quei privilegi che non potrebbero alleviare la mia esistenza,sono subentrati la passione e l'interesse per il teatro dell'orrore e per i mostri delle riviste cinematografiche.Sebbene le catene della società continuano a legarmi contro la mia volontà al rock,ho permesso che Van Pirella mi legasse alla distruzione.Io subisco questo soggiogamento quando si origina dall'ascolto dei CRAMPS.I CRAMPS scuotono la mia mente ed il mio corpo in un volontario soggiogarsi che si ripete ogni qualvolta assisto ad una loro esibizione.---I CRAMPS potrebbe-ro crocifiggermi a testa in giù,ed io urlerei:""HEY GUYS,WOW,THIS IS A REALLY GREAT POSITION!WHENCAN WE DO TH IS AGAIN?"
O.k. amico,consentimi di sgonfiare il mito che gira su H.P. LOVERCRAFT.I CRAMPS potrebbero essere i Lovercrafts del rock & roll,ma il loro sound non li accosta a LOvercraft.
Quando li ho visti ultimamente al Peppermint Lounge ed al Mudd Club erano,sono,e saranno per sempre i più crudeli demoni mangiatori di cadaveri mai comparsi sulla faccia della terra.La voce da macabro predatore di tombe di LUX INTERIOR la sua figura,lo rendono simile ad una apparizione tratta dai films della Hammer Film Production.E' un lamentoso spirito tra i presagi di morte.I suoi lamentosi ululati possono trasformare un giovane lupo mannaro in un maturo lupo mannaro urbano.---Macabra chitarra da mangiatrice di cadaveri decomposti,IVY RORSHACH e' una ragazza morbosamente attraente.La sposa di Frankstein sembra essere tornata in vita con i suoi capelli semielettrizzati dagli elettrodi del Dr. Frankstein e con i suoi vestiti neri ricamati d'oro da drago sembra emersa da un horror-movie di Charlie Chen.E' una vampira per eccellenza.La fredda batteria da notturno abitatore di cimiteri riflette la glacialità di NICK KNOX.Null'altro può essere detto eccetto che NICK KNOX é uno dei più freddi musicisti di Rock&roll.La gente dice che sono pazzo ma io sostengo che Nick é l'immagine sputata di VIC MORROW.Mettigli un casco,dagli un'arma e avrai "COM/BAT":oppure inseriscilo in una scuola pubblica di New York nel 1955,dagli una molletta e avrai "BLACKBOARD JUNGLE".Comunque la sua glacialità di carattere é indicibile!Posso persino descrivere accuratamente i modi in cui si esplica la sua freddezza;quando Nick sta suonando qualsiasi cosa che lo circonda sembra ghiacciarsi.AHHH!,che espressione stoica.Quelle braccia che flagellano indolentemente la batteria creano una freddezza reale.Quando SATANA creò JAMES DEAN e MARLON BRANDO aspettò sino alla nascita di Nicky per poi distruggerne il modello!!
E adesso il più recente membro del profano quartetto:KID CONGO POWERS.Non conosco molto sul suo conto.Non so su quale nuvola viva,da quale foresta diluviata e da quale galassia provenga;tutto quello che so é che é un membro del GUN CLUB.
Per l'inferno!Se questo é il genere di ragazzo che appartiene alla "NATIONAL RIFLE ASSOCIATION",allora mi affretterò a registrare per me un'arma da fuoco,per custodire mia moglie ed i miei marmocchi.Sembra quasi sia saltato fuori da qualche film di"zombies" messicani.Tutto ciò di cui ha bisogno é un viso in decomposizione.Ero certo che nessuno su questa terra potesse sostituire il primo chitarrista (un maniaco!) BRYAN GREGORY.Io sbagliavo,Kid Congo é probabilmente l'unico uomo in vita(eccetto i cacciatori di teste) che potesse possibilmente avere sostituito GREGORY.KID é esplicitamente il Re di questa jungla.
Un'esibizione dei CRAMAPS é un piacere da non perdere.
I loro fans rigidi e cadaverici sono sempre quei maniaci impazziti che escono fuori dalle bare ogni qualvolta percepiscono la presenza del "MALIGNO".Al primo definirsi delle note di "GREENFUZ" il tipico fan dei CRAMPS entra in trance catartico fino all'ultimo brano "SURFIN' BIRD",quando tutti,svegliati,si mitigano sino alla successiva esibizione dei Cramps.Le loro esibizioni sono caldaie orgiastiche che renderebbero orgoglioso il grande dio Pan.I centri di adunata intorno all'empio quartetto che evoca tutte le nostre paure generate da follie oscure comunicate da padri alienati.Il piacere per i fans dei Cramps si origina da queste situazioni:si nutrono di questo cibo divino e crescononcrescono,crescono fino a diventare,Ahhhhhhhhh,esercito di Satana.Un giorno verranno dallo spazio aperto in piccole bare che sembrano di legno ma non sono realmente di legno.Sono falsamente verniciate.Dentro le bare ci sarà la new-wave(dove ho già sentito questo nome prima?) dei CRAMPIANIIe odierne bands di Crampiani sono solo la propaggine avanzata dei rockers monnezzari.Sono buoni missionari in un mare di demoni,pirati,bucanieri.Così strisciante, riunisci i TRASH-ROCKERS di Satana,predica il vangelo in accordo ai Santi LUX-IVY-NICK-CONGO,diventa un raccoglitore di rifiuti e sarai salvato.Halleluyah,prega Satana e usa SPILLE STREGATE DALLA MAGIA NERA!!!!!!!!!!





(by TRUE CONFESSIONS-I WAS A TEENAGE TRASH ROCKER,dichiarazione rilasciata da JEFFREY ROTH al magazine americano NON) Traduzione a cura di ROCCO CONVERTI
Foto di GRAZIANO BELTRAMI Grafica di P.BOFFOLI



THE CRUSHER

I.R.S.(E.P.)

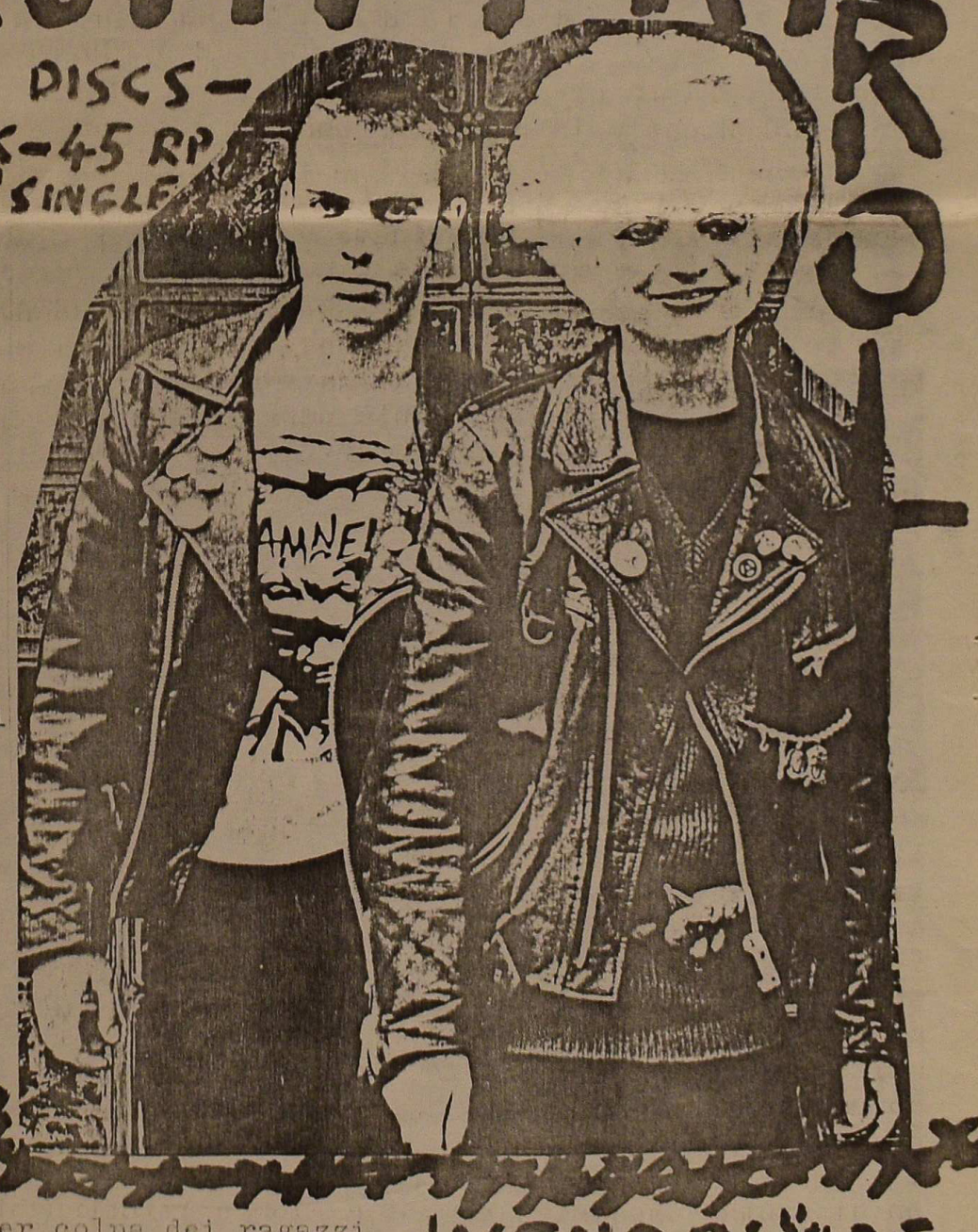
Waiting for the new album.....ladies and gentlemen questo é l'ultimo ep dei CRAMPS;il titolo omonimo della prima side i crampiani incalliti lo conoscono bene per essere quello che concludeva la prima facciata di "PSICHEDELIC JUNGLE"."SAVE IT" e "NEW KIND OF KICK" sono il vero pugno nello stomaco di questo nuovo documento dei CRAMPS."SAVE IT" é un classico reinterpretato dal quartetto con il consueto impatto granitico,un altro brano riesumato e già immortalato dal satanico approccio dei nuovi "padri" del rockabilly.Lux Interior nel finale geme febbricitante.----Ma,crampiani in ascolto,tenetevi forte:sopraggiunge la tremenda sconsa di "NEW KIND OF KICK",nuova composizione di IVY RORSHACH, e c'é da non credere alle proprie orecchie,né riesco a coordinare le parole.....NICK KNOX scandisce per tutto il tempo un maledetto,cieco pulsare,POISON IVY fissa pesanti;diabolici accordi:la temperatura sale sempre più,mentre LUX INTERIOR si trasforma in un perverso mostro assetato di nuovi generi di perversione,e l'aria freme dei brividi psichedelici della chitarra di CONGO POWERS.Tutto é eccessivo in questo brano,che pare uscire dai viscidi solchi di "SONGS THAT LORD...;" THE CRAMPS tornano qui alla grandezza degli esordi!!!Se il prossimo album é tutto così.....!

PASQUALE BOFFOLI

DAWN PATROL

FROM LONDON-PUNK SCENE!

-DINOSAUR DISCS-
5 TRACK-45 RPM 12" SINGLE



Provengono dalla parte ovest di Londra,e si sono formati un anno e mezzo fa da fuoriusciti di Scorpions,Data Data,Attack e No Name.Dopo alcuni concerti si sono guadagnati l'amore di un discreto numero di fans.Non eseguono proprio dell'hard-core anche se si sono fatti un seguito in questo senso.Il contratto con la DINOSAUR DISCS ha prodotto un primo 45 g. e poi questo 12 pollici che racchiude alcuni loro classici,come "ALL OUR YESTERDAYS","WHITE COATS" e "ONE MORE TODAY".2 ragazze in formazione,DAWN (lead vocals) e REBECCA(bass guitar-vocals),autrice anche di alcuni testi.Il suono dei DAWN PATROL é serrato emolto elettrico,anche se notevolmente diverso da quello di ANTIPASTI,DISCHARGE....e' una sorta di punk giocato su ritmi estenuati e toni dolorosi.La voce di DAWN rivela profonde influenze siouxsiane,ma il gruppo in generale risente della lezione dei primi BANSHEES:"WHITE COATS",che é l'episodio più maturo ed intenso del disco,é calato in un'atmosfera lancinante e sofferente degna di THE SCREAM.Toni di sconforto e sconfitta anche in "ALL OUR YESTERDAYS" e "ONE MORE TODAY",all'insegna di uno spiccato nichilismo esistenziale.DAWN PATROL anche in questo si discostano dalla denuncia di Discharge,dalla ingenuità d'assalto di Exploited,dall'impegno sociale di Crass e Poisongirls,dal populismo pronunciato di Angelic Upstart.Ovvero incarnano ancora una volta i sentimenti di quella fetta d'umanità che non conosce vie d'uscita alla propria frustrazione,e che quindi può solo esprimerla.Più d'assalto "THE PRISONER" e "WHAT AM I GOING TO DO WITH ME",anche se i contenuti rimangono di resa disarmante!!! -P-BOFFOLI-

CONT. DA PAG.6

a sviluppare alcuna azione collettiva,e per di più a Bari chi ha idee non ha soldi e viceversa chi li ha se ne frega;quindi meglio accettare ciò che passa il convento e vendere la ribellione,l'odio per i benpensanti ed i mass-media per un pò di notorietà!Auguro davvero a questi ragazzi di giocare a loro favore le occasioni che avranno,perché non vorrei che sesso,droga e rock&roll avessero dato loro alla testa.

LA GUERRA FREDDA DELLE EMITTENTI-LA GUERRA FREDDA DELLE EMITTENTI-LA GU

Quello che segue é un altro significativo episodio di che cazzo di posto é la città di Bari.Recentemente ha smesso di trasmettere una piccola radio privata,"RADIO CONEY ISLAND";RCY,con tutti i limiti che aveva,come la mancanza di una programmazione variata ed una certa ripetitività e confusione nei programmi,aveva fatto delle scelte abbastanza precise,e certamente era l'emittente "rock" barese per eccellenza.Non raggiungeva una grossa parte della città,cioé il suo limite era lostesso di questa fanzine.la povertà di mezzi!Ebbene RCY non trasmette più certo non per colpa dei ragazzi che la mandavano avanti, ma per gravi danni arrecati alle apparecchiature da un visitatore sconosciuto(?).Un'azione assurda ma lucida eseguita da qualcuno che vuole che la piccola emittente smetta per sempre d'esistere. Senza sapere i reali fatti sapete come hanno reagito in giro?--"Si sapeva che dovevano finire così" come a dire che é fatale che il pesce piccolo debba soccombere,e sono parole di un ex-collaboratore,uno di quelli che contemporaneamente ha una trasmissione in un' altra emittente!!!E' fin troppo facile dico io scagliarsi di bocca su chi non ha molti mezzi. E poi,detto tra noi,é assurdo volere il monopolio di un certo tipo di informazione assorbendo una certa fetta di pubblico!!!Del periodo"alternativo" anni 60 si può dire quello che si vuole,ma non ci si era mai ridotti sino a tal punto.

VENDO:"WRECKLESS ERIC","BE SEEING YOU"-POWER AGE-WOMAN & CHILDREN FIRST.....



BAUHAUS mask

Ciò a suo tempo l'uscita di "KICK IN THE EYE" ed anche con questo MASK é stata dura,dicendo che PUNK e c. ambiscono ora solo ai primi posti delle charts ed hanno sopperato con i ritmi funky.Il loro secondo album certo é molto diverso da "IN THE FLAT FIELD", ed é stato certo questo a disporre male la stampa verso di loro!! Là predominavano tinte cupe e gravi,i lampi di genio parecchi,l'unità d'ispirazione estrema.Un album che ha mostrato nuove vie ma già copiato male da molti.I BAUHAUS di MASK sono molto meno ortodossamente "vampirici" e decisamente più"fisici":la maggior parte dei brani si muove su ritmi molto dinamicie plastici,da KICK IN THE EYE a DANCING,HAIR OF THE DOG,PASSIONS OF LOVERS(stupenda!), IN FEAR OF FEAR,MUSCLES IN PLASTIC,THE MAN WITH THE X-RAY EYES,ma assolutamente non in senso commerciale.E' solo il respiro interno dei brani che é cambiato,colpendo meno che in passato,ora é serpentino,tentatore,inafferrabile,pompato possentemente dal basso di JAY e dalla batteria di ASKINS,gli strumentisti più in evidenza.L'album abbisogna di ripetuti ascolti per essere apprezzato non possedendo il carisma immediato di "IN THE FLAT FIELD".I BAUHAUS hanno cercato nuove vie fottendosene del già acquisito e oggi brani come "HOLLOW HILLS" e "MASK",ipnotici,morbosamente lenti sfuggono a qualsiasi catalogazione di comodo.Se continuano così tra poco passeranno di moda.....PB

NEW ORDER movement

Devo confessare che mi sono avvicinato a "MOVEMENT" con un pò di scetticismo,sia perché l'eredità JOYDIVISION era un fardello troppo pesante ed anche perché ero stanco di brutte copie carbone del gruppo mancuniano."CEREMONY",il singolo d'esordio,era un brano di JD riportato alla luce da ALBRECHT e c."EVERYTHING'S GONE GREEN/PROCESSION",secondo 45 g. portava i segni di una certa nuova freschezza.Memore dello sforzo compiuto da un'altra band che aveva perso il proprio cantante(RUTS DC con l'ottimo ANIMAL NOW) mi sono chiesto se NEW ORDER non potesse fare lo stesso."MOVEMENT" é esempio luccicante di una band che non dimentica di certo il luminoso passato ma che contemporaneamente é tesa verso nuovi shocchi creativi.Innegabili sono gli agganci con il precedente sound:il canto greve e solenne,il basso che pompa inesorabilmente portandoci per mano attraverso ogni brano,ma evidenti sono anche le novità apportate con l'uso della r.machine e con il largo sfoggio di tastiere.Ciò che più mi colpisce é l'estrema compattezza del suono che trova proprio negli spazi strumentali il terreno congeniale,i crescendi finali di SENSES e DOUBTS EVEN HERE ne sono testimoni.Come non innamorarsi del suono coinvolgente di DREAMS NEVER END,ICB,THE HIM,CHOSEN TIME.Il futuro della band é però in brani come TRUTH,dove ci si spinge in nuove sperimentazioni. JOY DIVISION non esiste più ma NEW ORDER ne serbano lo spirito immortale. CB

BUSH TETRAS-"RITUALS"



Indovinate un pò da chi é prodotto il gruppo newyorkese in questo nuovo ep che segue "TOO MANY CREEPS"?Dal batterista dei CLASH TOPPER HEADON,che pare vada pazzo del loro sound.Cosa ci propongono i BUSH TETRAS?Nei primi due brani della "Rhythm" side un funky pulsante e sanguigno nella più pura tradizione americana corretto dagli inquietanti umori di una voce femminile."COWBOYS IN AFRICA" nella "Paranoia" side riesce ad essere anche più selvaggia, mentre "RITUALS" respira forti incensi magici e narra di fitti misteri di jungla primitiva.Penso che con maggiore spazio a disposizione B.TETRAS faranno cose sconvolgenti.

P.B

CHRIS & COSEY - by P.B.

Dopo lo scioglimento dei THROBBING GRISTLE la loro esatta metà,CHRIS CARTER & COSEY FANNI TUTTI,legati da qualcosa di più della sola arte,hanno realizzato per la rough trade questo lp che si presenta molto vario come episodi.Inevitabili i riferimenti al gruppo di GENESIS P.ORRIDGE,anche se mi sembra che nei due, liberi dell'oppressiva presenza di Genesis,sidelinei una pericolosa tendenza ad un uso più innocuo e commerciale dei synths e degli elettronici.Episodi come BUST STOP,funky elettronico piuttosto forzato,"THIS IS ME" con quegli inserimenti all'acqua di rosa,non sarebbero mai potuti apparire in un disco dei TG,nemmeno in "20 JAZZ-FUNK GREATS",che rimane il loro più accessibile.Non mi convince molto neanche "PUT YOURSELF IN LOS ANGELES",con quelle voci alterate che sembrano uscire da MY LIFE IN THE BUSH OF GHOSTS di Eno e Byrne .Chris & Cosey sembrano cedere qui alle lusinghe dell'easy-elettronica,e questo con un passato come il loro é grave!!!I brani che mi piacciono sono "USELESS INFORMATION",e relativi synths ossessivi cui si aggiunge l'insinuante chitarra di ALEX FERGUSON, la zigrinata "MANIC MELODY" dove Cosey si fa protagonista di un'intricata vicenda tipicamente throbbinghiana,l'industriale"VOODOO",la misteriosa e vagamente minacciosa "MOORBY","RADIO VOID" e "JUST LIKE YOU",che sanno essere intense e tremende come le cose dei GRISTLE.Trovo invece che la conclusiva "HEARTBEAT", abbia un movimento ascensionale troppo solenne del tutto sconosciuto ai procedimenti dei TG,e sarà perché l'orecchio é ancora troppo ancorato a quelle morbosità,non riesco ad accettarlo.Un debutto a due insomma riuscito in parte,un pò poco rispetto al vuoto lasciato dal gruppo madre.Speriamo solo che G.P.Orridge con i suoi PSYCHIC TV si faccia sentire presto.

La nuova raccolta del gruppo é stata importante per verificare la loro effettiva statura artistica e non ci ha delusi.La stampa britannica critica a suo tempo l'uscita di "KICK IN THE EYE" ed anche con questo MASK é stata dura,dicendo che PUNK e c. ambiscono ora solo ai primi posti delle charts ed hanno sopperato con i ritmi funky.Il loro secondo album certo é molto diverso da "IN THE FLAT FIELD", ed é stato certo questo a disporre male la stampa verso di loro!! Là predominavano tinte cupe e gravi,i lampi di genio parecchi,l'unità d'ispirazione estrema.Un album che ha mostrato nuove vie ma già copiato male da molti.I BAUHAUS di MASK sono molto meno ortodossamente "vampirici" e decisamente più"fisici":la maggior parte dei brani si muove su ritmi molto dinamicie plastici,da KICK IN THE EYE a DANCING,HAIR OF THE DOG,PASSIONS OF LOVERS(stupenda!), IN FEAR OF FEAR,MUSCLES IN PLASTIC,THE MAN WITH THE X-RAY EYES,ma assolutamente non in senso commerciale.E' solo il respiro interno dei brani che é cambiato,colpendo meno che in passato,ora é serpentino,tentatore,inafferrabile,pompato possentemente dal basso di JAY e dalla batteria di ASKINS,gli strumentisti più in evidenza.L'album abbisogna di ripetuti ascolti per essere apprezzato non possedendo il carisma immediato di "IN THE FLAT FIELD".I BAUHAUS hanno cercato nuove vie fottendosene del già acquisito e oggi brani come "HOLLOW HILLS" e "MASK",ipnotici,morbosamente lenti sfuggono a qualsiasi catalogazione di comodo.Se continuano così tra poco passeranno di moda.....PB

SWAMP CHILDREN:ep con tre brani;il primo prodotto da STEVE MALLINDER dei CABARET VOLTAIRE,"LITTLE VOICES",con voci femminili che ricordano le Raincoats atmosfera rarefatta e saxes sfuggenti.Più ritmati "CALL ME HONEY" e "BOY" con bassofunky e folate di tromba,prodotti da SIMON TOPPING dei A.C.RATIO

SVT

NO REGRETS.--Questo non é il gruppo solo di JACK CASADY ma anche di BRIAN MARNELL(vocals, guitars) e PAUL ZAHL(drums e vocals),ovvero tre strumentisti bravissimi e appassionati che hanno realizzato un album dal suono corposissimo e da gli arrangiamenti magistrali.Frequenti sono i richiami sixties,nell'uso della voce e nelle atmosfere create,a volte dilatate in maniera stupefacente grazie alla voluta nitidezza di timbri parti colari quali quelli del Gibson mandobass e del bass balalaika di Casady.Andate a sentirvi cosa combinano Marnell e CASADY nella parte centrale di "MONEY STREET".Un album da non snobbare assolutamente,dove la formula del trio funziona ancora a meraviglia.PB

MADNESS SEVEN



Che lo ska sia passato di moda é un dato acquisito.Ormai i ragazzi prendono una cosa,la suonano e poi la gettano via.Ma gruppi come i MADNESS non si possono gettare nel dimenticatoio tanto impunemente.SEVEN é il loro terzo album,inciso alle Bahamas e prodotto da CLIVE LANGER,ovvero un ex-DEAF SCHOOL,glorioso gruppo di cabaret-rock di Liverpool.Infatti della ska rimane ben poco in questi solchi all'insegna di un geniale gusto musicale da pub inglese.I Madness sono ormai dei "classici" e questo disco li consacra tali!!! PB



The Wanderers "Only Lovers Left Alive"

STIV BATORS é uno di quelli duri a morire.Nel numero scorso abbiamo dedicato una pagina al recente live dei D. BOYS;ecco che siamo riusciti a scovare l'album del gruppo dove Bators consuma attualmente la sua insana passione per il rock metropolitano.Inutile tornare sui D.Boys:i tempi sono mutati,nondimeno questi WANDERERS li riecheggiano spesso nei riffs serrati nelle entrate solistiche,nei finali.DAVE PARSONS é un buon chitarrista e così anche la sezione ritmica che incalza a dovere Stiv.Certo alcune entrate di synths maestosi possono anche

CONTINUA SOTTO A SINISTRA

di primo acchito scandalizzare i vecchi fans,ma ingenerale molti brani dell'lp hanno risvolti drammatici e quasi sinfonici,determinati dall'incontro dell'impatto rockistico con le tastiere di Mike Simmonds.Il risultato non é male,ricordandomi quella sorta di disperazione e decadimento epico immortalato da Bowie in ZIGGY STARDUST.I mass media sembrano rappresentare l'attuale ossessione di Stiv ed i suoi drughi,che cercano disperatamente di "non vendere la loro anima alla fama" come dice un brano dell'lp.I brani della prima side sono i più aggressivi,mentre nella seconda si segue lo standard sempre affascinante della ballata elettrica,intrisa di cupa tristezza.Il medioevo prossimo futuro sembra la minacciosa indicazione degli WANDERERS. Pasquale Boffoli.

ABC

TEARS ARE NOT ENOUGH/ALPHABET SOUP

L'ambizione più grossa manifestata dalla NEUTRON R.e far divertire i ragazzi di tutto il mondo !!l funky degli ABC infatti é molto "danzabile" e pare che oggi questo sia il fine primo di molti gruppi!Di rock poco o niente,ma,come dice qualcuno, c'é n'é poi tanto bisogno?"ALPHABET SOUP" deve dunque quasi tutto al POP GROUP,la voce stravolta,i saxes terribili...niente di nuovo questo ep non mi é parso null[illegible] speciale.



DAMNED
"FRIDAY 13th" E.P.

questo ep di quattro brani conferma l'attuale splendida forma dei DAMNED.BLACK ALBUM é stata opera decisiva nell'iter artistico degli ex-alfieri del punk del 77." JILLY BAD BREAKS" e "DISCO MAN" sono straordinariamente freschi nel loro equilibrio elettro-acustico e nei riferimenti timbrici ad uno splendido passato rock.La conferma di quest'attuale orientamento é la versione di 3CITADEL' dei Rolling Stones di THEIR SATANIC.... una cosa da far accaponare la pelle degli amanti del vero rock d'annata.Infine "LIMIT CLUB",un brano affascinante, atmosfera rarefatta e tastiere in evidenza,nella scia delle magiche cose di BLA CK ALBUM.IMPERDIBILE. PB

ASSOCIATES

"FOUR DRAWER DOWN""FOURTH DRAWER DOWN"

Pubblicato senza alcuna spinta promozionale e piuttosto sotto silenzio questo secondo album ci mostra degli Associatès in piena forma sia dal punto di vista creativo che strumentale.Rispetto a "AN AFFECTIONATE PUNCH",il nucleo si é ristretto ai soli MCKENZIE e RANKINE,intorno ai quali ruotano diversi musicisti(lo stesso avviene per VAI!), le scarse informazioni su ciò sono confermate dal fatto che sulla splendida cover compaiono solo i due musicisti sopranominati.La musica é divenuta più rarefatta ma contemporaneamente non ha perduto in calore grazie alla splendida voce di MCKENZIE che tradisce il suo fortissimo amore per BOWIE ed ostruzioni vocalist notevolissimo."WHITE CAR IN GERMANY","TELL ME EASTER'S ON FRIDAY","MESSAGE OBLIQUE SPEECH","KITCHEN PERSON",tutte edite a 45 giri,ragruppate in un album formano una vera e propria colonna sonora futuribile,mai fredda ed asettica(come in Human League,Ultravox...)ma liricissima ed umana."A GIRL NAMED PROPERTY" e "AN EVEN WHITE CAR" sono gli unici due brani inediti che bene si allineano col tono generale dell'lp.Il futuro musicale inglese é anche quello di ASSOCIATES. CB

PASSAGE TABOOS/TABOODUB EP

Anche i passage,tra i più anomali new wavers i veleni sono rimasti in due: DREW WILSON e DICK WITTS.Anche questo loro nuovo ep tocca punte di visionarietà timbrica estreme.TABOOS ci rimanda addirittura al loro primo album "PINDROP",opera indimenticabile;ma é "TABOODUB" che lascia senza fiato:tastiere e synths stratificati stagliatisi su una profondità incessante di piani sonori,oppure portate al cubo il RICHARD SINCLAIR degli storici Caravan e forse avrete lo stesso effetto.Ciò che continua a stupire nei Passage comunque é il loro senso dell'infinito creativo,lo straordinario superare i limiti della natura umana in un respiro musicale che ha del miracoloso!!!E questo é solo dei grandi:difficile che vediate i Passage nelle charts. PB

STRAYCATS/GONNA BALL

GONNA BALL é la conferma,se ce ne fosse stato bisogno,delle enormi doti musicali dei tre:l'album piace molto per il suono classico riesumato e riproposto con calore partecipativo.Il lavoro di recupero si spinge sino al blues elettrico di Chicago:forse c'é meno verve dell'opera prima,ma soprattutto strumentalmente le songs sono molto gratificanti.Largo spazio ad armonica e sassofoni,ospiti IAN STEWART e JOHN LOCKE ai keyboards.Tra le cose migliori la swingante "ONE MORE DAY",la sostenuta "CRAZY MIXED-UP KID",il lentaccio alla PRESLEY "LONELY SUMMER NIGHTS".

PASQUALE BOFFOLI

DAVID THOMAS & THE PEDESTRIANS

SOUND OF THE BAND & OTHER SONGS BY PEDESTRIAN QUINTET 33 é il frutto della collaborazione tra il panciuto cantante dei PERE UBU e alcuni ottimi artisti:RICHARD THOMPSON, ANDY PYLE,JOHN GREAVES,MAYO THOMPSON,CHRIS CUTLER, EDDIE THORNTON,PHILIP MOXHAM,oltre a RAVENSTINE e altri UBU.Il risultato é un lavoro che spazia in aree creative disparate e suggestive,c'é di tutto,dalla free-jazzistica MAN'S BEST FRIEND all'orientaleggiante NEW ATOM MINE,la percussionistica THE CRICKETS IN THE FLATS,la cadaista TELL THEM.HAPPY TO SEE YOU é pazza,col sax di RALPH CARNEY,mentre la versione di CRUSH THIS HORN é un folle divertissment degno del miglior Beefheart.Completamente stravolta SLOOP JOHN B (B.BOYS),in versione lenta con Thornton alla tromba,Ravenstine al synth e Cutler alla chitarra.Dischi come questo non si incidono tutti i giorni;assolutamente imperdibile per gli appassionati del sound PERE UBU. PB

BIRTHDAY PARTY	david Thomas, x	mass positive noi	ROC
T.S.O.L. CLASH	dance uK decay sec	se circle jerks me	Strangl
GARLAND JEFFREYS	tion 25 wall of woo	dium Medium.	sound U2
Pere Ubu.	doo teardrop explo	Scritti politti be	

ROCK IN' TRADE

this heat madness. ASSOCIATES DISCHI USATI material ric

Angelic upstart, discharge chrome joy division adam and the Ants. SCIARPE

NEW WAVE

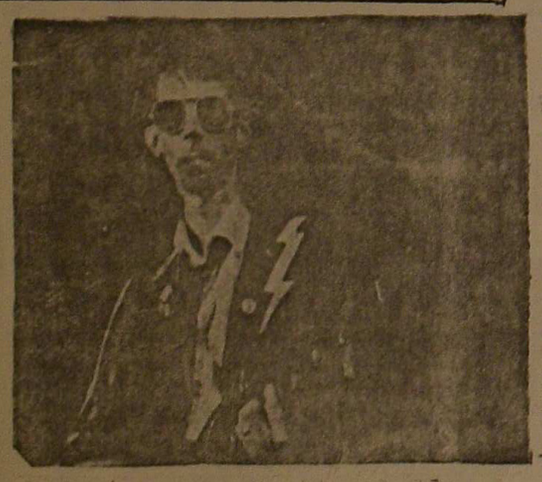
Wasted youth throbbing gristle; aupairs bauhaus

BADGES

Cabaret Voltaire china white tv21 new order. VIA SPALATO

strange abc Robin Hit age stepper an heels... 30.BARI

THE CARS



"SHAKE IT UP"--Quarto appuntamento discografico per Cars,band americana conosciutissima nel proprio paese ancora ignorata in terra d'Albione!Con albums come"THE CARS","CANDY-O","PANORAMA", il gruppo ha conquistato un posto preminete nel mondo musicale americano.Tutti i brani sono frutto della fertilissima vena creativa del suo leader poliedrico:RIK OKASEK.Già produttore del secondo album di SUICIDE,Okasek é responsabile di entrambe le facce del suono Cars,infatti a ballate elettriche dominate dalla sua particolare voce si succedono rock tirati e filtrati dal contetizzatore senza mai cadere nel riscontro?In"Shake it up" queste due peculiarità di Cars si evidenziano dal fatto che la prima side é composta da ballate avvolgenti quali "I'M THE ONE" e "SINCE YOU'RE GONE";"THE CHEESE" é invece un rock tiratissimo che fa da protoco ai 4 brani della seconda side."DREAM AWAY","THINK IT OVER",sono esempi di come si può fare ottima musica senza molta fragorosità.Da comprarsi a occhi chiusi. CIRO BOFFOLI

STRANGLERS



La Folie

E' divenuta ormai una consuetudine della stampa specializzata italiana e non stroncare i lavori degli STRANGLERS,il che é successo anche per la loro ultima opera "LA FOLIE".Il gruppo inglese é l'ultimo "esemplare" vivente ed operante di una stirpe di musicisti che ha caretterizzato la storia del rock inglese forgiando un sound talmente personale da rimanere contantemente incontaminato dagli ultimi corsi e ricorsi della vicenda rock:un pò come i Rolling Stones essi sono depositari di certe essenze fondamentali del suono rock che sdegnosamente riaffermano in ogni loro nuovo disco.Il che é parecchio indisponente per chi cerca solo e a tutti i costi le novità!"LA FOLIE" é una raccolta di ottimi episodi nella migliore tradizione stranglerriana,anzi direi che dopo la parentesi molto particolare e cupa di "MENINBLACK" CORNWELL e c. siano tornati alla loro ispirazione più classica Anche la confezione interna,coi disegnini riferentisi ai contenuti di ciascun brano ci riporta all'atmosfera di "THE RAVEN". NON STOP,THE MAN THEY LOVE TO HATE,EVERYBODY LOVES YOU WHEN YOU'RE DEAD,AIN'T NOTHIN'TO IT,hanno il suono virile e corrosivo di sempre,rimandando addirittura a cose di NO MORE HEROES,BLACK & WHITE.Tra le cose meno ortodosse "IT ONLY TAKES TWO TO TANGO",dedicato con verace sarcasmo alle due primedonne della scena politica internazionale.Bellissima "GOLDEN BROWN"delicata ed ispirata song,basata su una splendida tessitura di tastiere di GREENFIELD e su un inusitato tocco jazzistico di JET BLACK;siamo sullo stesso piano di songs come "LADY JANE",ragazzi queste sono cose senza tempo!!!Viceversa l'unico brano che non piace é "LA FOLIE",che trovo forzato nel voler ricreare certi scenari d'esistenzialismo malato,e tutto sommato inconcludente. PASQUALE BOFFOLI

NEL PROSSIMO NUMERO:

HEARTBREAKERS-WASTED YOUTH-L.K.JOHNSON-CIRCLEJERKS-VICE